

GAZZETTA DI PARMA

Sabato 5 ottobre 2024
Anno 296 Numero 275

QUOTIDIANO
FONDATA



D'INFORMAZIONE
NEL 1728

Euro 1,70
www.gazzettadiparma.it

EDITORIALE
QUELLE MINACCE
ALLA LIBERTÀ
D'INFORMAZIONE:
GUARDIA ALTA

» Ruben Razzante

L'incessante espansione degli strumenti digitali ha prodotto una moltiplicazione delle fonti d'informazione contribuendo così a modificare le abitudini mediatiche delle persone. Gli utenti della Rete si approvvigionano di notizie attraverso una molteplicità di canali e sono chiamati ad esercitare un maturo discernimento tra i vari contenuti nei quali si imbattono, al fine di poter realizzare al meglio il loro diritto ad essere correttamente informati su fatti di rilevanza pubblica. Ma l'inevitabile dilatazione del pluralismo quantitativo non è andata di pari passo con la crescita del pluralismo qualitativo, perché l'informazione prodotta professionalmente e saldamente ancorata alle fonti attendibili e al rispetto dei principi deontologici spesso rimane sepolta sotto una montagna di fake news e notizie non vagliate e non verificate che disorientano, disinformano e alterano il funzionamento della democrazia, minacciando gli equilibri e la stabilità. Di qui la necessità di proteggere costantemente l'informazione come bene pubblico, mettendola al riparo da condizionamenti, ingerenze, tentativi di manipolazione. Lo ha ribadito nei giorni scorsi davanti ai rappresentanti delle agenzie di stampa europee, nell'incontro

Segue a pagina 49

Appello Le proposte uscite dall'incontro organizzato da Ascom San Leonardo, i negozianti: «Far rivivere il quartiere»

» San Leonardo resiste alla microcriminalità e progetta il suo rilancio. Questa la foto del quartiere uscita dall'incontro «Un caffè con Ascom», l'altra sera alle Officine On/Off di via Naviglio Alto. Decoro, pulizia, riqualificazione di edifici, lotta allo spaccio: commercianti e residenti hanno lanciato progetti concreti per migliorare sicurezza e vita di quartiere.

» Ceparano | 9

Arresto
Alcova violenta
Rubato l'orologio
da 25mila euro

» Pinazzi | 11

L'ex capo del Ris
Diffama Garofano
su Instagram:
condannata

» 11

Festa del patrono Le nostre pagine speciali



Gran fiera di San Donnino Fidenza sale sul palco

» 28-29-30-31-32-33

La 21enne potrebbe finire in cella Neonati morti, il 15 ottobre il Riesame decide su Chiara

» È stata fissata per il 15 ottobre l'udienza al Riesame di Bologna per Chiara Petrolini, la 21enne accusata di omicidio e soppressione di cadavere, dopo la scoperta

di due neonati morti, nel giardino di casa. La giovane è agli arresti domiciliari, ma la Procura ha fatto appello, per la custodia in carcere.

» Azzali | 21

Progetto definitivo in aggiornamento Spip-via Mantova: più vicina la bretella attesa da vent'anni

» Passo avanti per la bretella tra il quartiere Spip e via Mantova, all'altezza del quartiere industriale di Chiozzola. Un'opera attesa da vent'anni che finalmente

vede uno stanziamento di fondi dal Comune per l'aggiornamento del progetto definitivo e la fissazione dei tempi del cantiere.

» Dallapina | 8

Italia&Mondo



Governo
Altolà di Tajani
a Giorgetti: «No a
nuove tasse»

» Gasparetto | 2

Legge di bilancio
Caccia alle
coperture, ipotesi
addizionale Ires

» Onder | 3

Iran
Torna Khamenei:
«Elimineremo
Israele»

» Mirone | 5

Economia
Si ai dazi sulle auto
elettriche cinesi
ma i 27 si spaccano

» Brini | 6

Festival Verdi

Pascal:
«Qui a Parma
mi sento
ispirato»

» Bocchi | 36

Montoni
€ 680

Cashmere
€ 119

Capi Pelle
€ 340

Cashmere
€ 119

VELLUTINI

RITIRA IL TUO USATO LO VALUTA PER IL NUOVO

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Str. Tronchi 32, Vigheffio **PARMA** (Lat. Via Spezia) 0521.959147

Lutto Pioniera dello sport femminile Morta a 89 anni Lea Pericoli Lady del tennis, icona di stile

» Scomparsa a 89 anni Lea Pericoli, la Divina. Così l'aveva soprannominata Gianni Clerici, per l'eleganza che emanava in campo e nella vita. E ancor più oggi, riaffiora il ricordo delle sue tenute. Con la racchetta tra le mani Lea si trasformava. Pioniera dello sport femminile, in campo diventava tenace e combattiva.

» 45



Vela
Luna Rossa,
niente impresa:
a Britannia
il pass per
l'America's Cup

» 45



Martedì Raccolta rifiuti: sciopero e disagi in vista

» Nella intera giornata di martedì, in occasione dello sciopero indetto dalle segreterie di alcune organizzazioni sindacali dei lavoratori del comparto di igiene ambientale, i servizi legati alla raccolta rifiuti, alla raccolta domiciliare e ai centri di raccolta potrebbero subire sospensioni o riduzioni. Nelle ore

di sciopero saranno comunque garantiti i servizi essenziali e saranno assicurate le prestazioni indispensabili a tutela della sicurezza, nel rispetto della legge e delle deliberazioni della commissione di garanzia che regolamentano l'esercizio del diritto di sciopero. Iren, in una nota, fa sapere che le

attività riprenderanno regolarmente al termine delle giornate di sciopero con l'adozione di tutte le misure organizzative necessarie a ripristinare la regolarità dei servizi. Il recupero dei mancati passaggi della raccolta porta a porta avverrà in occasione del successivo passaggio previsto dai calendari.

Quartieri

Proposte Sicurezza e riqualificazione urbana i temi caldi all'incontro di Ascom

«Rigenerare San Leonardo rilanciando il commercio»

» Sicurezza e rilancio del commercio nel quartiere. Ma non solo. A San Leonardo si è parlato anche di riqualificazione. Per restituire nuova vita a una zona che, a detta di molti che non intendono assolutamente arrendersi, da anni si sta lentamente spegnendo. Di tutto questo si è parlato a «Un caffè con Ascom», format di incontri ideato dall'associazione del commercio per fare il punto sulla situazione dei quartieri con chi ci lavora e ci vive, che ha avuto luogo alle Officine On/Off di via Naviglio Alto.

Un incontro che ha fatto registrare un'elevata partecipazione e da cui sono uscite proposte concrete da parte degli operatori del settore dello storico quartiere cittadino.

Soddisfatto il presidente di Ascom Parma Vittorio Dall'Aglio. «Un confronto partecipato e attivo - ha commentato - che ha portato alla formulazione di diverse proposte concrete tra cui l'idea di creare centri di aggregazione per rafforzare il tessuto sociale, rilanciare manifestazioni di quartiere, ma soprattutto è stata avanzata la richiesta di un maggiore presidio».

È stata, infatti, accolta con soddisfazione la notizia dell'assunzione di oltre quaranta nuovi agenti della polizia locale. Presentati nei giorni scorsi in municipio, andranno anche a rafforzare il numero delle presenze in divisa proprio in quartieri come San Leonardo. Una presenza che continua a essere richiesta a gran voce da molti abitanti e commercianti del quartiere, specialmente da quelli che vivono e lavorano nelle «zone calde» di via Trento e via San Leonardo, alla ribalta della cronaca per microcriminalità e spaccio.

Ma nel corso di «Un caffè con Ascom» sono emerse anche altre proposte come quella di migliorare la pulizia e il decoro urbano, elementi importantissimi non solo per la qualità della vita degli abitanti, ma anche per invogliare i consumatori, vero motore di rilancio del commercio, a frequentare il quartiere. Insieme a questi aspetti, una parte importante l'ha occupata la richiesta, si legge nella nota di Ascom, di «progettare investimenti strutturali nel quartiere per ridefinire e riqualificare gli assi principali di via Trento e via San Leonardo, ormai da oltre vent'anni non soggetti ad alcun intervento rigenerativo».

Commercianti e residenti presenti all'incontro hanno anche espresso il desiderio



Riunione
I commercianti del quartiere all'iniziativa di Ascom che ha avuto luogo alle Officine On/Off.



Esempio
Qualcuno ha citato come esempio di rigenerazione il quartiere Montanara.

di «studiare progetti di rigenerazione di immobili attualmente inutilizzati nel quartiere per creare centri di attrazione per nuove tipologie di utenti e clienti».

Una proposta che ha trovato d'accordo Fabrizio Fanfoni, rappresentante dei commercianti di San Leonardo in seno all'Ascom, presente all'incontro.

«Risistemare e riqualificare il quartiere - ha dichiarato Fanfoni - servirebbe anche per dare risposte sul problema sicurezza che, non va dimenticato, esiste. Tra noi commercianti è emersa, infatti, la richiesta di riqualificare la parte principale del quartiere, cioè via San Leonardo e via Trento che rappresentano l'ingresso alla città».

Fanfoni ha citato l'esempio del quartiere Montanara «su cui in passato il Comune ha investito e che è cambiato in meglio. Oggi qui il Comune di Parma sta riqualificando i parchi, e questo va bene, ma occorre progettare il cambiamento di San Leonardo. Per farlo, però, bisogna investire risorse. Magari, portare qui anche un dipartimento dell'Università. Iniziative e progetti che possono rendere più vivibile il quartiere e migliorare la qualità del commercio».

Un altro commerciante di San Leonardo, Alberto De Lillo, ha insistito invece sulla necessità di contrastare la «dispersione commerciale di cui soffre, ad esempio, via Venezia che in questi anni si è trasformata nel «quartiere dei supermercati»».

Anche lui ha preso il quartiere Montanara come esempio di «una zona resa più vivibile in cui è fondamentale il passeggio. Bisognerebbe farlo anche qui». Tra i «nervi scoperti» sul fronte sicurezza ha citato invece «il tratto tra via Trento e via Palermo. Sono zone che fanno sì che la gente stia lontana da questo quartiere. Invece, bisogna reagire organizzando iniziative ed eventi che portino gente normale e turistica».

L'occasione è servita anche, come ha spiegato il direttore di Ascom Claudio Franchini, «per presentare il recente bando promosso dal Comune di Parma per favorire il rilancio del commercio nel quartiere. Un'opportunità preziosa, che vedrà anche la nostra associazione partecipare in prima persona con alcuni progetti, per sostenere il rinnovamento delle attività e promuovere nuove iniziative imprenditoriali».

Michele Ceparano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rete 4 La protesta di Vignali: «In alcune zone c'è un far west che la città non merita»

Immigrazione incontrollata e criminalità: a «Diritto e Rovescio» occhi puntati su Parma

» Occhi puntati anche su Parma da parte delle telecamere di Rete 4 nella trasmissione «Diritto e Rovescio» condotta da Paolo Del Debbio. Nella puntata andata in onda giovedì, dedicata in gran parte a sicurezza e degrado urbano, in tarda serata, dopo quelli sull'assassinio di un giovane a Mestre e sui «tunnel della paura a Roma», è apparso il servizio di alcuni minuti in cui l'inviato Gianmaria Pica, da Parma, ha intervistato alcuni cittadini vittime o testimoni di episodi di violenza e piccola criminalità, con in calce l'eloquente dicitura «Da Parma: Qui violenze e immigrazione incontrollata». In meno di un minuto, tre persone hanno raccontato la loro poco piacevole avventura vissuta in pieno giorno: una signora, mentre camminava in centro, si è vista strappare la catenina dal collo «ad opera di due magrebini» ed è finita a terra, battendo testa e bacino; un'altra ha detto che la nipote in via Trento è stata testimone di una lite con coltello fra due immigrati, rischiando di essere coinvolta; una giovane signora moldava «con regolare permesso di soggiorno», mentre si trovava in Piazza Duomo con la bimba di 4 anni si è vista portare via «sotto il naso» nell'indifferenza generale la sua bicicletta vanamente legata ad un palo con la catena «ad opera di due marocchini». Solo in inquadratura in



mezzo al gruppo Fabrizio Pallini, consigliere comunale del gruppo Vignali Sindaco e presidente dell'associazione I nostri Borghi. Il collegamento da Parma è finito lì: meno di tre minuti per lasciare l'idea di una città in preda alla piccola criminalità, prodromo del più generale animato dibattito sul legame fra immigrazione e sicurezza fra i politici ospiti in studio, che di Parma non hanno più parlato. Sull'argomento è, però, tornato l'ex sindaco e capogruppo in Comune della lista che porta il suo nome Pietro Vignali che ha ribadito che «alcune aree della città si stanno tra-

sformando in un far west che Parma non merita. Oltre a mettere in pericolo la sicurezza delle persone si creano gravi danni alla qualità della vita complessiva della città. È incomprensibile come non si riesca a porre rimedio alla situazione ripristinando condizioni di sicurezza. Penso che per restituire serenità ai cittadini gli unici deterrenti siano, oltre a nuclei di polizia locale dedicati alla sicurezza urbana, cinofili e investigativi e l'istituzione di vigili di quartiere, pattugliamenti misti e presidi fissi».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA